

L'attualità propone...

- La Commissione chiede agli Stati membri la restituzione di circa 580 milioni di euro di spese della PAC
- OGM : parere negativo del servizio giuridico del Consiglio sulle proposte della Commissione europea
- Comunicazione sulla revisione del bilancio comunitario
- Clonazione animale: la Commissione è favorevole a una sospensione temporanea
- Biodiversità: pubblicata la quinta relazione TEEB
- Brevissime

La Commissione chiede agli Stati membri la restituzione di circa 580 milioni di euro di spese della PAC

In seguito all'accertamento di violazioni delle norme sulla spesa agricola e di inadempienze nelle procedure di controllo, la Commissione europea ha deciso che gli Stati membri dovranno restituire 578,5 milioni di euro di fondi UE indebitamente spesi. In particolare, saranno recuperati fondi da 19 Stati membri, tra cui l'Italia, che dovrà restituire circa 38,8 milioni di euro nei seguenti settori:

- Latte e prodotti lattiero-caseari — applicazione non corretta di sanzioni relative al tenore di latte in polvere negli alimenti per animali negli esercizi finanziari dal 2003 al 2005
- Aiuti per superficie — carenze nei controlli eseguiti e nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA) e di informazione geografica (SIG) per le domande del 2006, applicazione non corretta di riduzioni ed esclusioni nel 2007 e mancato incremento del tasso di controlli nel settore della frutta a guscio nella campagna 2004/05 a seguito dell'elevata percentuale di irregolarità constatate
- Audit finanziario — carenze nella gestione dei debitori per l'esercizio finanziario 2009

OGM : parere negativo del servizio giuridico del Consiglio sulle proposte della Commissione europea

Il servizio giuridico del Consiglio europeo (su richiesta del gruppo ad hoc sugli OGM recentemente istituito) ha finalizzato un parere legale in merito alla proposta della Commissione di concedere agli Stati membri maggiore sussidiarietà sulla coltivazione di OGM. Nel documento, gli esperti giuridici del Consiglio metterebbero in discussione la legalità della proposta le cui disposizioni sarebbero in contrasto con la sua stessa base giuridica (art. 14 del trattato di Lisbona – il cui scopo é quello di garantire un funzionamento più efficiente del mercato unico). Inoltre, nel parere si metterebbe in dubbio la validità delle 'considerazioni etiche' quale giustificazione per bandire a priori

la coltivazione di OGM, ricordando il paradosso di vietare, da un lato, la coltivazione di OGM sul territorio di uno Stato membro e consentire, dall'altro lato, l'importazione di mangimi ottenuti da colture geneticamente modificate. Infine, si metterebbe in discussione la compatibilità della proposta con le norme WTO (con particolare riferimento alla clausola di esenzione generale – articolo XX bis). Il parere verrà discusso l'11 novembre pv alla riunione del gruppo di lavoro ad hoc.

Comunicazione sulla revisione del bilancio comunitario

La Commissione europea ha pubblicato la Comunicazione sulla revisione del bilancio UE, nella quale si richiama la necessità di un'economia europea sostenibile, con un settore agricolo prospero e capace di contribuire agli obiettivi comunitari di coesione, cambiamento climatico, protezione ambientale, biodiversità, competitività. La Comunicazione evidenzia in particolare che, per quanto riguarda i pagamenti diretti, sarebbe necessario l'abbandono del criterio delle rese storiche. Il Copa-Cogeca ha criticato il progetto della Commissione sostenendo che gli obiettivi ambientali e relativi al cambiamento climatico potranno essere raggiunti soltanto a patto che gli agricoltori abbiano una posizione economica sostenibile.

Clonazione animale: la Commissione è favorevole a una sospensione temporanea

Nella relazione in materia di clonazione animale pubblicata lo scorso ottobre, la Commissione europea annuncia che proporrà la sospensione temporanea della clonazione animale a scopo alimentare nell'Unione europea, dell'utilizzo di animali d'allevamento clonati e la commercializzazione di alimenti da animali clonati. Le misure temporanee potranno essere riviste dopo 5 anni. Allo stesso tempo verrà proposto di rafforzare la legislazione in materia di tracciabilità per le importazioni di materiale produttivo per cloni. Il commissario responsabile per la salute e la politica dei consumatori, John Dalli, ha sottolineato che la proposta non sospenderà la clonazione per utilizzi diversi dall'alimentazione, come ad esempio la ricerca relativa alla conservazione di specie in via di estinzione o l'utilizzo di animali per la produzione di prodotti farmaceutici.

Biodiversità: pubblicata la quinta relazione TEEB

E' stata pubblicata l'ultima relazione del progetto TEEB (The Economics of Ecosystems and Biodiversity) sul valore economico degli ecosistemi e della biodiversità. Basandosi su numerosi studi comparativi, la relazione propone 10 raccomandazioni per tutelare la biodiversità. La Commissione europea è uno dei principali finanziatori dello studio, gestito dal programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. La relazione, intitolata "Mainstreaming the Economics of Nature", si aggiunge alle quattro già pubblicate nel corso degli ultimi tre anni. Lo studio si conclude con dieci raccomandazioni, tra le quali migliorare la contabilità nazionale includendovi il valore economico dei flussi dei servizi ecosistemici e dei cambiamenti nel capitale naturale; dare priorità immediata alla compilazione di una rendicontazione concreta e coerente

delle riserve forestali e dei servizi ecosistemici; utilizzare i principi "chi inquina paga" e "recupero integrale dei costi" quali orientamenti per riallineare i meccanismi di incentivo e le politiche fiscali.

Brevissime

Prodotti di qualità: la Commissione Europea ha inserito 7 nuovi prodotti nel registro delle DOP/IGP. In particolare: la "Kielbasa lisiecka " (Polonia, IGP) e il "Fourme de Montbrison " (Francia, DOP), "Bruna bönor från Öland" (Svezia, IGP), del "Marrone della Valle di Susa" (Italia, IGP), della "Szegedi fűszerpaprika-őrlemény" o "Szegedi paprika" (Ungheria, DOP), le "Olives de Nîmes" (Francia, DOP) e della "Jabłka łąckie" (Polonia, IGP). Inoltre, il formaggio (affumicato) di pecora "Ovčí salašnický údený syr" (Slovacchia) é stato inserito nel registro delle STG.

*Per informazioni supplementari relative alle notizie fornite od all'invio regolare delle news, si prega di contattare l'ufficio di Bruxelles.
Tel. 0032 2 230 67 32 - Fax 0032 2 230 92 87 - Email: confagricoltura@skynet.be*